

Consegnamo in **TEMPI RAPIDI** in tutta la VALLE D'AOSTA

Contoz SRL
PRODOTTI PETROLIFERI

Courmayeur
Cervinia
La Thuile
Ayas
Cogne
Gressoney

Disponiamo di autobotti di tutte le dimensioni anche 4x4

Rivolgiti ai nostri uffici per fissare un sopralluogo **GRATUITO**
0165.767984

FONTAINEMORE Un nuovo residente fa inviare una lettera dall'avvocato: "Rintocchi solo per le celebrazioni religiose" "Le campane disturbano": diffida al parroco Ma il paese si ribella: "Non bisogna spegnerle"

FONTAINEMORE (mes) A volte è difficile abituarsi ai ritmi, agli usi e alle tradizioni del nuovo paese in cui si sceglie di andare a vivere. Ma questa volta la disputa che ne è sorta è davvero curiosa e, per gli abitanti di Fontainemore, inaccettabile. Motivo della querelle: i rintocchi delle campane che secondo un residente del piccolo paese della Valle del Lys - arrivato in paese circa un anno fa - sarebbero eccessivi. Troppo rumorosi e troppo ripetuti nel corso della giornata. La questione viene riassunta dal parroco del paese (che si occupa anche delle parrocchie di Issime, Gaby e Lillianes), don Marian Benchea. «Il problema in realtà è nato 9 mesi fa, a poco tempo dall'arrivo del nuovo abitante, che mi ha segnalato il fatto che veniva disturbato dal suono delle campane. - racconta il parroco - Contattata la Curia, si è scelta la via del dialogo, dell'ascolto, cercando di capire come si potesse risolvere la questione in modo pacifico. Dopo



La chiesa di Fontainemore con il suo campanile

però che mi è arrivata la seconda segnalazione, ho deciso di spegnere le campane di notte. A distanza di qualche giorno sono arrivate le proteste da parte degli abitanti. Le campane devono suonare! Così sono tornato alle vecchie abitudini, assecondando le richieste della maggior parte degli abitanti».

La cosa però non è finita qui. Le richieste di "spegnimento" del campanile sono proseguite. Don Marian ha deciso così di fare regolare i rintocchi da una ditta specializzata, in modo che fosse tolta la ripetizione, ma il tutto non è bastato. Qualche giorno fa è arrivata la diffida ufficiale al parroco da parte di un legale torinese in cui, tra l'altro, si chiede, oltre che di silenziare il campanile nelle ore notturne, di eliminare anche i rintocchi diurni e di lasciare solo quelli in occasione delle celebrazioni religiose. Saputa la notizia, il consiglio pastorale, ha deciso di lanciare una raccolta firme estesa agli abitanti sia di Fontainemore che dei paesi vicini per «salvaguardare le

tradizioni e fare sì che tale caso non crei un pericoloso precedente». «Il documento è stato letto il giorno della celebrazione dei Santi e in mezz'ora sono state raccolte oltre 200 firme, anche dai paesi vicini» dice ancora don Marian Benchea. «Le campane rappresentano la voce che scandisce non solo la vita della comunità religiosa ma anche di quella civile» si legge tra l'altro nella petizione.

Esattamente sulla stessa linea, la sindaca Speranza Girod: «Siamo noi per primi a non volere accettare la richiesta di un singolo abitante. Il campanile con i suoi rintocchi, non è solo un simbolo religioso, ma riunisce i valori di tutta la comunità è un simbolo di tradizione, di appartenenza, di cultura». Tra le soluzioni valutate, anche la possibilità di aiutare il residente (che attualmente vive nel capoluogo a breve distanza dal campanile) a trovare un'altra soluzione abitativa.

Alessandra Merlo

Per la lista guidata da Francesco Valerio domenica 12 novembre l'unico ostacolo sarà il quorum A Gaby ultima settimana di campagna elettorale

GABY (mes) Manca poco più di una settimana alle elezioni comunali di Gaby. L'unico scoglio da superare domenica prossima, 12 novembre, sarà quello del superamento del quorum del "50 per cento + 1" degli aventi diritto. Dovranno cioè andare a votare 193 persone in tutto, tra i 192 maschi e le 193 femmine iscritti alle liste elettorali di Gaby. La conferma viene dall'unico candidato, l'attuale sindaco Francesco Valerio, che si presenterà alla guida del paese per i prossimi 5 anni affiancato dal candidato vice Pierluigi Ropele. «Abbiamo una trentina di persone residenti a Gaby ma che vivono all'estero, alcune in Francia e in Portogallo, che ci auguriamo vengano a votare. - dice il Sindaco - Con alcuni di essi siamo in contatto e sappiamo che verranno a Gaby il 12 novembre. Per il resto stiamo portando avanti la nostra campagna elettorale, incontrando le famiglie e illustrando il programma per i prossimi 5 anni che sarà in continuità con quanto iniziato in questa legislatura». Un incontro con la popolazione si terrà venerdì prossimo, 10 novembre, alle 21, nella sala conferenze che si trova sopra l'Ufficio turistico. I componenti della lista sono: Mario Lazier (assessore uscente all'Agricoltura), Gilberto Lavoyer (agente di Polizia locale a Gressoney-Saint-Jean che fu assessore 5 anni fa), Lina Stevenin (già segretaria comunale di Gaby), Laura Leuratti (insegnante), Catia Lazier (impiegata Inps), Federica Stevenin (anche lei impiegata), Erik Iachi Bretto (dipendente Cva) e Nadir Pernetaz (artigiano edile). Il più giovane



La lista "Pour le pays" con, da sinistra, Federica Stevenin, Catia Lazier, Lina Stevenin, il candidato vicesindaco Pierluigi Ropele, Erik Iachi Bretto, il candidato sindaco Francesco Valerio, Nadir Pernetaz, Gilbert Lavoyer, Mario Lazier, Didier Yon e Laura Leuratti

della nuova compagine di Francesco Valerio è Didier Yon, 22 anni, studente e musicista figlio del direttore della Filarmonica Regina Margherita di Gaby, il maestro Renato Yon. Sui nomi dei

futuri assessori (3 in tutto) Francesco Valerio, per il momento non si sbilancia, anche se all'interno del gruppo sono già stati individuati alcuni "papabili". «Oltre alle preferenze ottenute dai singoli

candidati, valuteremo le effettive disponibilità, perché comunque portare avanti con continuità un impegno di questo tipo non è semplice» conclude il sindaco Francesco Valerio.

CRESIME PER I RAGAZZI DI ISSIME, GABY, LILLIANES E FONTAINEMORE



Domenica scorsa, 29 ottobre, nella chiesa parrocchiale di Issime, il vescovo monsignor Franco Lovignana ha impartito la Cresima ai ragazzi di Fontainemore, Gaby, Issime e Lillianes, accompagnati dal parroco don Marian Benchea. Ecco i loro nomi: Eleonora Lazier, William Daelio, Pietro Calapai, Ludovica Lazier, Michelle Stevenin, Ambra Iachi Bretto, Mattia Iachi Bretto, Edoardo Lazier, Patrick Ronco, Emil Pramotton, Elia Maneglia, Joelle Stevenin, Ilary Ronco, Annie Linty, Arianna Tonino, Andrea Gros, Giada Jans, Grete Jans, Francesco Lazier, Alexandra Cena, Etienne Barbieri, Didier Challancin, Leonardo Vizza, Francesco Vizza e Coralie Depré.

Una struttura più piccola, moderna e sostenibile Nuova scuola di Vert, presentato il progetto: i lavori inizieranno entro il mese di marzo del 2024



Una ricostruzione grafica di come sarà la nuova scuola di Vert a Donnas

DONNAS (aa4) Verranno avviati entro la fine del prossimo mese di marzo - per concludersi a giugno del 2026 - i lavori di demolizione e ricostruzione della scuola di Vert, a Donnas, che sono stati presentati durante un incontro pubblico nella serata di venerdì scorso, 27 ottobre. Il nuovo edificio sarà realizzato nello stesso sedime di quello attuale, ma con dimensioni ridotte per un migliore inserimento nell'ambiente e un limitato consumo di suolo. Vista dall'alto, la nuova scuola presenterà una forma ad "H" con 2 elementi paralleli e uno centrale: a est (in direzione di Pont-Saint-Martin) sorgerà la scuola d'infanzia (che potrà ospitare 11 bambini); a ovest (in direzione Verrès), su 2 livelli, la scuola primaria (con 32 posti); al centro, la palestra comune aperta anche al territorio. La scuola di infanzia sarà composta da una sezione a piano terra con affaccio diretto sul giardino (con relativo orto didattico), all'interno della quale saranno organizzati lo spazio didattico, lo spazio nanna e la zona pranzo. La scuola primaria, invece, presenterà a piano terra 2 aule, sala mensa e cucina, oltre a una sala polivalente dotata di accesso autonomo esterno così da poter essere utilizzata in orario extra scolastico come auditorium, spazio per mostre ed eventi, e, su richiesta della Protezione civile, come centro di attesa e di raccolta per la popolazione. Al primo piano vi saranno 3 aule didattiche oltre alla sala insegnanti, il laboratorio di arte e musica e l'aula di informatica. Vi saranno poi, su entrambi i piani, spazi che potranno essere utilizzati per momenti informali di apprendimento o che rispondano a bisogni specifici.

Nel 2022, il Comune di Donnas ha partecipato al bando nell'ambito del Pnrr volto alla realizzazione di nuovi edifici scolastici, proponendo proprio il progetto finalizzato alla demolizione e ricostruzione della scuola di Vert, ricevendo 1,5 milioni di euro. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha finanziato i lavori di 216 scuole in Italia, di cui 2 valdostane: Vert e Valtournenche.

I progettisti sono gli architetti Marco Panzeri ed Elena Ghetti mentre i lavori sono stati aggiudicati a un raggruppamento di imprese composto dalle società Cogeis e Ivies. Il costo del progetto ammonta complessivamente a 2,5 milioni di euro.

Il bando richiedeva di rispettare una logica di riuso: verrà infatti recuperato il 70 per cento del materiale demolito. Inoltre sarà realizzato un impianto fotovoltaico da 26 Kw e un sistema di raccolta dell'acqua piovana.

Per quanto riguarda l'estetica, la scuola sarà realizzata con mattoni dal disegno rigato che rimanda alle costruzioni del borgo, avrà grandi finestre, una copertura a scandole reinterpretata in maniera più contemporanea e un tetto che ricorderà la forma delle montagne. Nel parco si coltiveranno erbe aromatiche, ci saranno un orto didattico e una pensilina per attività all'aperto anche in caso di pioggia.

La costruzione della nuova scuola di Vert è parte di una seconda iniziativa finanziata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino: "La scuola di Tutti", curata dall'architetto Federica Castiglioni e dallo psicologo Stefano Ghidoni, presenti alla serata. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri con l'obiettivo di valorizzare le competenze e favorire gli scambi nell'ottica di una scuola aperta alla comunità.

A Lillianes è entrata nel vivo la più antica Castagnata d'Italia

LILLIANES (qdn) Da ieri, venerdì 3 novembre, a sabato 11, Lillianes celebra con un ricco programma di eventi la 66esima edizione di quella che è considerata la più antica Castagnata d'Italia. Oggi, sabato 4, il programma prevede una serata di ballo liscio con l'orchestra I Summer. Domani, domenica 5 novembre, sarà il grande giorno della Castagnata con la consegna delle castagne dalle 8.30 alle 10, la Messa alle 10, l'intrattenimento musicale e l'esibizione del gruppo I Four di Moun, la premiazione a mezzogiorno e il pranzo alle 12.30 (prenotazione al 347 4862918); seguirà un pomeriggio in allegria. Infine venerdì 10 si disputerà una gara di calciobalilla con iscrizioni dalle 20.30 e serata disco mentre sabato 11 si riderà con i comici Gigi Travostino e Anna Maria Chiarito.